



COMUNE DI SCICLI

Provincia di Ragusa
Denominata Libero Consorzio Comunale

Settore Tecnico



AL GEOM.CANDILORO SALVATORE
Commissario ad Acta
Comune di Scicli
A.R.T.A
Via Ugo La Malfa n.169
90146 PALERMO

OGGETTO: D.A.44 del 07.04.2014. Adempimenti relativi alla formazione del P.R.G. in sostituzione del Sindaco. Procedure espletate. Relazione.

Aderendo alla Sua richiesta formalizzata con nota prot.Tec n.2582 del 20.05.2014, per le attività in oggetto a Lei rimesse, si richiamano di seguito, e per cenni, le attività ad oggi espletate in ordine alla formazione del P.R.G. da questo Comune.

Con Deliberazione n.188 del 10.06.2008, la Giunta Com.le, aderendo alle nota dell'A.R.T.A di richiamo alla necessità di procedere alla revisione del P.R.G., attesa la scadenza della efficacia quinquennale dei vincoli preordinati all'esproprio, impartì allo scrivente, all'epoca Capo IX Settore Urbanistica, apposita direttiva al fine di avviare il procedimento finalizzato alla revisione del P.R.G., in ossequio al disposto di cui all'art.3 L.R.30.04.1991, n.15 e ss.mm.ii.

Con Determina Capo IX Settore Urbanistica n.36 del 13.06.2008, al fine dare concreta attuazione alla Direttiva impartita dalla Giunta Com.le con Delibera n.188 del 10.06.2008, nell'avocare a sé la responsabilità del procedimento, individuò i dipendenti da inserire in apposito nucleo tecnico interno, atto a collaborare nelle attività connesse alla revisione del P.R.G. In quella sede si diede atto che l'importo dell'incentivo sarebbe stato determinato, e conseguentemente sarebbe stata impegnata la somma necessaria, adottati gli atti formali di remissione delle attività a professionisti esterni.

La Giunta Comunale con Delibera n.65 del 19.03.2009, nel ritenere che:

- l'individuazione del procedimento da avviare, tra le opzioni offerte dall'art.3 comma 3 L.R.30.04.1991, n.15, che riconosce ai Comuni, dotati di piano regolatore generale i cui vincoli preordinati all'esproprio sono divenuti inefficaci per decorrenza del termine quinquennale di vigenza, di procedere, alla formazione di un nuovo piano regolatore generale, ovvero, in alternativa, alla revisione di quello esistente debba essere supportata da una attenta analisi dei contenuti del vigente piano regolatore generale, contenuti da comparare con la necessità primaria di reimporre i vincoli preordinati all'esproprio;
 - sebbene, ancora oggi, l'impostazione generale e le previsioni del vigente piano regolatore generale, siano portatori di significativi elementi oggettivi di sostenibilità, la rivisitazione delle previsioni, imposta dalla prescrizione normativa di reimporre i vincoli preordinati all'esproprio, non possa prescindere dalla necessità di riconsiderare e/o rivedere alcune scelte che, se all'epoca della redazione avevano elementi di coerenza, oggi non hanno completa coerenza con le mutate esigenze sia normative che di sviluppo;
- e ancora:
- le scelte generali, in ordine all'uso del territorio, siano ancora attuali e sostenibili, fatta salva l'esigenza di una diversa marginatura delle varie zone, con riferimento particolare ai centri urbani;
 - le scelte generali in ordine alla tutela del territorio, pur nella loro attualità, non possono non avere perfetta coerenza con le previsioni dell'esaminando Piano paesaggistico provinciale;
 - è necessario individuare possibilità insediativa nuova, con riferimento particolare all'edilizia sociale, almeno confrontabile al consumo delle potenzialità offerte dal vigente Piano regolatore generale;

- è necessario dare coerenza alla pianificazione comunale in rapporto alla pianificazione intercomunale, sovracomunale e regionale, riferendosi in particolare a: Piano strategico intercomunale "Terre Iblee" Mari e Monti, Piano territoriale provinciale, Piano assetto idrogeologico, Piano energetico regionale, Piano regionale delle cave, etc;
- è necessario riconsiderare l'apparato normativo (N.T.A. e R.E.) allegato al vigente Piano regolatore generale, con la finalità di : semplificarne i contenuti; rimuovere le incertezze interpretative emerse in sede attuativa; contemperare le esigenze di tutela del territorio agrario con le aspettative di fondi agricoli di limitate estensioni e consolidati sul territorio;
- -nell'apparato normativo (N.T.A. e R.E.) devono necessariamente trovare ospitalità importanti novità normative sopravvenute, riferendosi, in modo particolare, sebbene non esclusivo, agli innovativi istituti della cosiddetta urbanistica concertata;
- nel piano regolatore generale devono trovare risposte positive le esigenze dei comparti trainanti l'economia locale, quali, esemplificativamente: agricoltura, turismo, commercio, settori che hanno subito un forte assorbimento delle potenzialità offerte dal vigente piano regolatore generale.

E nel richiamare la Del.G.M.n.311 del 11.11.2006 con la quale, l'Amm.ne com.le, nel ritenere importante, oltrechè necessario, sulla base delle specifiche indicazioni contenute nella Circolare n.3/2000 dell'Ass.to Reg.le del Territorio ed Ambiente, provvedere, avvalendosi della struttura tecnica del Comune, alla redazione di una Variante organica al PRG vigente riguardante le zone A dei centri storici di Scicli e borgate, con l'obiettivo di disporre di un quadro immediatamente operativo degli interventi ammissibili nelle diverse unità edilizie che costituiscono i tessuti storici e di definire linee guida per gli interventi di riqualificazione degli spazi urbani, ha conferito apposito incarico di consulenza al centro interdipartimentale di Ricerca sui centri storici (CIRCES) di Palermo, attività all'epoca in fase di svolgimento, ed oggi prossima alla conclusione.

E ritenendo ancora opportuno, sebbene il disposto normativo ne prevede l'obbligo solo per la formazione di un nuovo piano regolatore generale, coinvolgere il Consiglio Comunale, già nella fase preliminare del procedimento, e ciò in considerazione delle competenze, a detto organo riconosciute dalla legge, in materia di pianificazione territoriale, al fine di addivenire a scelte progettuali condivise, scelte da operare in coerenza, appunto, dagli indirizzi che saranno adottati dagli organi di indirizzo prima e di controllo dopo, ebbe a deliberare:

1. per quanto ritenuto in premessa procedere, consequenzialmente all'obbligo, sancito dall'art.3 comma 3 L.R.30.04.1991, n.15 e ss.mm.ii., di reimporre i vincoli preordinati all'esproprio, alla revisione del piano regolatore generale.
2. Dare atto che, in coerenza al disposto di cui al punto 1), di fatto è già stato avviato il processo di revisione con l'avvio delle attività connesse alla definizione delle linee guida per gli interventi di riqualificazione nei centri storici.
3. Condurre il procedimento, con i giusti adattamenti al procedimento de quo, similmente al procedimento voluto dall'art.3 comma 7 L.R.30.04.1991, n.15 e ss.mm.ii., e pertanto:
 - La Giunta Municipale adotta specifici indirizzi, elaborati in coerenza alle aspettative sociali;
 - Gli indirizzi adottati dalla Giunta Municipale saranno sottoposti alla valutazione del Consiglio Comunale;
 - Il progettista uniformerà le proprie scelte progettuali agli adottati indirizzi.
4. Dare atto e condividere, per le motivazioni adottate nelle premesse della Determina Capo IX Settore Urbanistica n.36 del 13.06.2008, la opportunità di non sovraccaricare l'U.T.C. dell'onere della progettazione, potendo ciò determinare rallentamento in attività di primaria importanza per l'economia locale.
5. Dare atto che responsabile del procedimento è il Capo IX Settore Urbanistica Ing.Spanò Guglielmo, giusta Determina Capo IX Settore Urbanistica n. 36 del 13.06.2008, da cui si desume, anche, il nucleo tecnico individuato a supportare ogni attività connessa al procedimento.

Il Responsabile del procedimento, aderendo ad analogo invito dell'Amm.ne Com.le, con nota prot.urb.n.3188 del 01.06.2011, ha formalizzato apposita ipotesi di programma delle attività connesse alla revisione del P.R.G., completa di stima dei costi ipotizzabili all'epoca, programma ancora in bozza esaminato dall'Amm.ne Com.le ed i componenti del Consiglio Comunale presenti in apposita conferenza riunitasi in data 21.04.2011, bozza di programma che, in quella sede, ebbe piena condivisione, sebbene in modo non formale.

La Giunta Com.le, con Delibera n.151 del 19.07.2011, nel condividere e quindi approvare la proposta formulata con nota prot.urb.n.3188 del 01.06.2011, diede incarico al Capo Settore di

procedere con progettazione interna, potendosi avvalere comunque di consulenza specialistica esterna.

Con Determina del Capo IX Settore n.65 del 12.10.2011, aderendo alla volontà espressa dell'Amm.ne Com.le, da ultimo, allora, con Del.C.C.n.151 del 19.07.2011, costituito apposito nucleo interno per la redazione delle attività connesse alla revisione del P.R.G., proponendo, nel contempo, di impegnare la relativa somma a copertura dell'incentivo ex art.18 L.109/94 e ss.mm.ii., impegno all'epoca non perfezionato dai servizi finanziari del Comune.

Ad oggi permane la stessa carenza di copertura finanziaria.

Si allegano alla presente gli atti richiamati e che si elencano:

- ° Delibera G.C.n.188 del 10.06.2008;
- ° Determina Capo IX Settore Urbanistica n.36 del 13.06.2008;
- ° Delibera G.C.n.65 del 19.03.2009;
- ° Nota Prot.Urb.n.3188 del 01.06.2011;
- ° Delibera G.C.n.151 del 19.07.2011;
- ° Determina Capo IX Settore Urbanistica n.65 del 12.10.2011

La presente,priva degli allegati, si anticipa a mezzo e-mail agli indirizzi:
scandiloro@libero.it, salvatore.candiloro@regione.sicilia.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
CAPO SETTORE TECNICO
Ing.Guglielmo Spanò